

Alla Tavola Rotonda con la rappresentante del governo Letta

Kyenge: "Seguo Luther King e porto i giovani nel cuore"

Stimolante, non solo per il blasone dei relatori, ed assai ricca di spunti, la tavola rotonda organizzata in occasione dell'assemblea nazionale del Masci a Bardonecchia, dal titolo "Oltre il ponte...In cammino con la Storia", venerdì 18 alle 18, presso il Palazzo Feste. Mario Sica, già ambasciatore e storico dello scoutismo, in apertura ha dato la parola a Camillo Losana, con un grande passato scout ed oggi magistrato in pensione, ma per alcuni decenni presidente del Tribunale dei Minori di Torino. Losana ha rimarcato alcuni momenti di disperazione che contraddistinguono il mondo giovanile attuale, "come quelli segnati dalle nuove dipendenze, cui si unisce l'assoluta mancanza di morale e di consapevolezza del peso e della portata degli sbagli che si possono commettere". Quali invece i motivi di speranza? Per Losana occorre agire nella scuola, "formando ai giovani esperienze autentiche di crescita, insistendo sull'edu-

cazione alla cittadinanza. E sarebbe bene anche istituire un servizio civile obbligatorio. Se mancano i fondi, si può insistere affinché possa essere finanziato magari dalla UE". Spumeggiante l'intervento di Olivero, l'uomo "dai sogni esagerati": "A scuola ero l'ultimo, sempre bocciato. Dio mi stava preparando per altro. Ho una fede da bambino, prego sempre prima di agire. Volevo battere la fame nel mondo e così abbiamo fondato il servizio missionario. In 50 anni, solo a Torino, abbiamo dato alloggio ed aiuto a circa 15 mila donne e bambini, ed a 60/70 mila uomini. Oggi non possiamo accettare che il 70% dei giovani sia senza futuro, e riteniamo che in una società adulta si debba condividere, così se ognuno offre qualcosa, tutti possono sperare. Si parla tanto di rifugiati..."

Dobbiamo distruggere tutte queste barche della morte, per andarci a prendere direttamente noi. Papa Francesco sta dicendo anche que-

sto, ma dice cose semplicemente da cristiano. Io voglio una Chiesa scalza, perché solo così si può chiedere ed agire in nome dei fratelli che hanno bisogno. Sui rifugiati, dico ancora che nessuno deve sentirsi straniero nella terra di Dio". In ultimo ha parlato Cécile Kyenge. La ministra si è subito dichiarata a suo agio: "Sento molto calore qui tra voi, e poi anche i miei genitori sono stati scout". Con parole semplici ed ispirate nel raccontare una vita vissuta prima da rifugiata e poi da cittadina italiana, la referente di Letta per l'Integrazione ha parlato delle lettere che riceve da tutta Italia, in particolare da giovani, "che scrivono parole che dobbiamo saper ascoltare, perché ci fanno capire quello che dobbiamo fare per loro, cominciando subito col proteggerli". Sulle emergenze, Kyenge ha sottolineato che dopo il terremoto in Emilia, "dalla tragedia sono emersi i veri bisogni, ed è nata una nuova convivenza. Le scosse hanno reso visibile la



Cécile Kyenge durante il suo intervento e, qui a fianco, al suo arrivo, accolta dal sindaco Roberto Borgis con alcuni doni



gente che prima sembrava non esistere. Per questo è necessario farsi sempre più carico della marginalità. La mia esperienza mi ha insegnato che finché ci sono un tetto sulla testa e qualcosa nel piatto, tutto diventa più possibile. Grazie ad un prete, che mi ha accolta e mi ha fornito queste cose, ho posto le basi per diventare un medico, un mestiere missionario, tutto senza mai cedere a compromessi, e credendo nelle mie capacità. Per questo, ho capito che occorre sempre mettersi a disposizione degli altri. Pensavo di adoperarmi per aiutare gente lontana,

magari nel mio paese d'origine, poi ho capito che chi aveva davvero bisogno era anche qui, vicino a me. Voi siete fortunati ad avere questo gruppo, perché camminare insieme, non da soli, dà grande forza. Mi sto impegnando su più fronti, come quello di fare una legge per istituire 15.500 posti per i giovani nel servizio civile nazionale.

La cittadinanza va rinforzata con azioni concrete, insistendo sempre sulla legalità. Restituire speranze e sogni è compito della politica, ma anche la società civile deve dare il suo contributo". Al termine, Sica ha chiesto a Cécile

Kyenge come riuscisse a rispondere sempre pacatamente alla marea d'insulti che riceve soprattutto da quando è ministra: "Seguo l'insegnamento non violento di Martin Luther King, non bisogna sprecare il tempo a difendere, ma impiegarlo per costruire. E poi ci sono problemi molto più importanti da risolvere". Un lungo applauso, accompagnato anche da qualche simpatico slogan da stadio, come "sei l'unica", ha salutato questa ministra davvero diversa dai soliti cliché, ma semplice e composta, sorridente e solida.

G.B.

Che tempo farà?

	Giovedì 24 OTTOBRE			Venerdì 25 OTTOBRE			Sabato 26 OTTOBRE			Domenica 27 OTTOBRE		
	Temp. MIN.	Temp. MAX.	Tempo prevalente	Temp. MIN.	Temp. MAX.	Tempo prevalente	Temp. MIN.	Temp. MAX.	Tempo prevalente	Temp. MIN.	Temp. MAX.	Tempo prevalente
SUSA	12	18	 Parzialmente nuvoloso	12	19	 Nuvoloso	12	18	 Parzialmente nuvoloso	12	18	 Soleggiato